

 <p>FONDI STRUTTURALI EUROPEI pon 2014-2020 <small>PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AGENDA PER L'APPRENDIMENTO 21ST SECOLO</small></p> <p>ISTITUTO per l'ISTRUZIONE SUPERIORE "GIOVANNI DA VIGO – NICOLOSO DA RECCO" LICEO CLASSICO – LINGUISTICO – SCIENTIFICO</p>	<p>Sede - Via Don Minzoni, 1 - 16035 RAPALLO - ☎ 0185 61082 Sez. Associata - Via Marconi, 41 - 16036 RECCO - ☎ 0185 75163 E-mail: geiso0100n@istruzione.it GEISO0100N@PEC.ISTRUZIONE.IT Sito: www.liceodavigonicoloso.it Blog: www.sharing.school</p>
--	--

INTEGRAZIONE AL DVR MISURE ANTICONTAGIO COVID-19

(Ai sensi delle Linee Guida Ministeriali adottate con D.M. 39 del 26/06/2020)

Versione: dicembre 2020

Datore di Lavoro/Dirigente Scolastico Guido Massone	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi (RSPP) Filippo Bottillo
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) Anna De Rosa	Medico Competente (MC) Dott. <u>Stefano Vajra</u>

PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO

La tipologia delle attività lavorative svolte dalle pubbliche amministrazioni e dalle scuole non rientra tra quelle che prevedono un'esposizione deliberata e quindi di natura professionale al rischio biologico da Corona Virus, ma espone comunque ad un rischio biologico.

Vista l'emergenza sanitaria in corso, **si ritiene utile integrare il Documento di Valutazione dei Rischi previsto dall'art.17 del D.Lgs. 81/08** di seguito denominato "DVR", **con l'analisi del rischio biologico associato alla diffusione del virus SARS-CoV-2** (cosiddetto "Coronavirus") **causa della malattia Covid-19.**

Le misure generali di prevenzione e protezione adottate sono quelle previste ad oggi dal Ministero e dagli enti sanitari preposti; le stesse saranno mantenute aggiornate tempestivamente in riferimento all'evolversi della situazione epidemiologica.

Obiettivo del presente piano è rendere l'Istituto un luogo sicuro in cui i lavoratori possano svolgere le attività lavorative di propria competenza.

INFORMATIVA PRELIMINARE – CORONAVIRUS (COVID-19)

<http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>

Premessa

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

I Coronavirus sono stati identificati a metà degli anni '60 e sono noti per infettare l'uomo ed alcuni animali (inclusi uccelli e mammiferi). Le cellule bersaglio primarie sono quelle epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale.

Un nuovo Coronavirus (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato SARS-CoV-2 (precedentemente 2019-nCoV), non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina, a dicembre 2019.

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "COVID-19" dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata.

Sintomi

I sintomi più comuni di sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. Alcune persone si infettano ma non sviluppano alcun sintomo. Generalmente i sintomi sono lievi e a inizio lento. La maggior parte delle persone (circa l'80%) guarisce dalla malattia senza

bisogno di cure speciali. Circa 1 su 6 persone con COVID- 19 si ammala gravemente e presenta difficoltà respiratorie. Il periodo di incubazione rappresenta il periodo di tempo che intercorre fra il contagio e lo sviluppo dei sintomi clinici. Si stima attualmente che vari fra 2 e 11 giorni, fino ad un massimo di 14 giorni.

Trasmissione

Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite la saliva, tossendo e starnutendo, contatti diretti personali, le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi. In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

ATTIVITÀ LAVORATIVE, MANSIONI E LUOGHI DI LAVORO ANALIZZATI

All'interno della realtà lavorativa dell'istituto le attività lavorative e le relative aree oggetto della presente valutazione sono le seguenti:

Uffici Amministrativi

- front office;
- back office;
- archivi;
- spazi comuni.

Attività didattiche e laboratoriali

- aule didattiche;
- biblioteca e spazi comuni interni ed esterni;
- palestra;
- uffici amministrativi.

Le principali attività lavorative individuate sono quelle specifiche dei diversi profili professionali, ossia: Impiegati Amministrativi; Docenti; Collaboratori scolastici.

Vista la natura delle attività svolte e i luoghi di lavoro ove si opera, per la valutazione in oggetto sono considerate esposte al rischio, tutte le mansioni individuate e sopra indicate.

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

La presente valutazione del rischio è stata effettuata ai sensi della normativa vigente:

- **D.L. 23 febbraio 2020** *"Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"*;
- DPCM 8 e 9 marzo 2020;
- **D.P.C.M. 11 marzo 2020**;
- **Direttiva del Ministro per la PA n. 2/2020 del 12 marzo 2020**;
- **D.L. n.18 17 marzo 2020, art. 87** *"Misure straordinarie in materia di lavoro agile e di esenzione dal servizio e di procedure concorsuali"*;
- **D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81**, *"Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*.
- **DPCM 26 aprile 2020** ed allegato Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 24 aprile 2020;
- Documento tecnico sull' *"ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico"*, trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 28 maggio 2020
- **D.M. n. 39 26 giugno 2020** *"Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021"*.
- Protocollo quadro per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da Covid-19 sottoscritto in data 24 luglio 2020 tra il Ministro della Pubblica Amministrazione e le Organizzazioni sindacali con la validazione del Comitato tecnico scientifico della Protezione civile nazionale
- **D.M. n. 87 6 agosto 2020** *"Protocollo d'intesa tra Ministero dell'Istruzione e OO.SS. per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19"*
- **Art. 83 della Legge 77/2020** in materia di "Sorveglianza sanitaria eccezionale";
- **Articolo 87, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n.18**, come modificato dalla Legge 77/2020 che stabilisce che *«Il periodo trascorso in malattia o in quarantena con sorveglianza attiva, o in permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva, dai dipendenti delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dovuta al COVID-19, è equiparato al periodo di ricovero ospedaliero»*
- **Art. 231bis della Legge 77/2020** recante *"Misure per la ripresa dell'attività didattica in presenza"*;
- **Rapporto IIS Covid-19 n. 58/2020** *"Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia"*



METODO DI VALUTAZIONE

Il metodo di valutazione utilizzato è quello indicato nel Documento di Valutazione dei Rischi, al quale si rimanda per qualsiasi specifica.

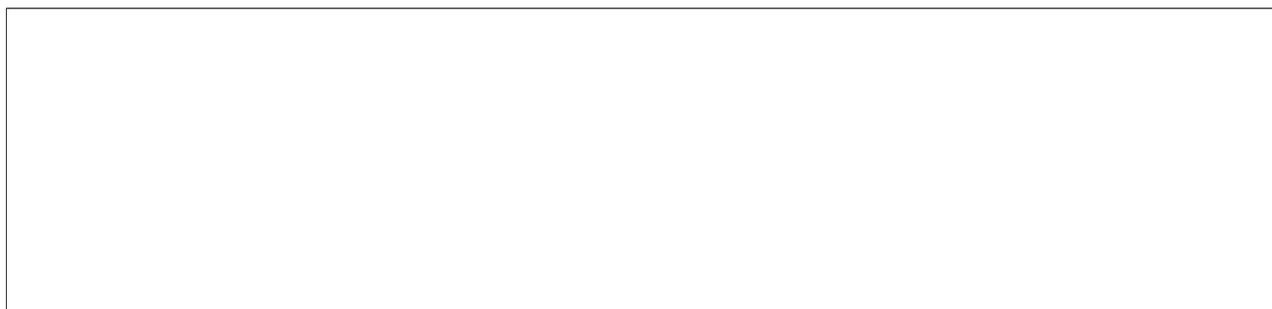
ANALISI DEL RISCHIO

Il datore di lavoro, in base al D.Lgs 81/08: *“ha il dovere di adottare tutte le misure di sicurezza necessarie per garantire l’integrità fisica e morale dei suoi dipendenti”*; inoltre stabilisce che *“il datore di lavoro ha la responsabilità di tutelare i lavoratori dall’esposizione a “rischio biologico”*. Per la *“Valutazione del rischio biologico - VIRUS SARS - CoV-2”*, occorre considerare tutte quelle attività lavorative che prevedono contatto con il pubblico, lavoratori che per esigenze lavorative effettuano trasferte ed anche i lavoratori, che pur facendo attività di back office, quindi che non entrano in contatto diretto con il pubblico, si trovano all’interno di locali/edifici frequentati da persone esterne.

Spetta al datore di lavoro informare i lavoratori circa i rischi connessi allo svolgimento delle attività e diffondere eventuali regole e misure comportamentali.

Nella tabella sotto riportata si analizza il rischio biologico legato al Virus SARS-CoV-2 per impiegati amministrativi/tecnici, docenti e collaboratori scolastici in funzione delle fonti di pericolo; si riporta quindi il valore del rischio residuo a seguito dell’attuazione delle principali Misure di Prevenzione e Protezione (MPP).

PERICOLO	INDICE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	INDICE DI RISCHIO RESIDUO
Igiene Ambienti e Igiene personale	(P=2, D=2) R=4	Stretto controllo sugli accessi: Limitare i contatti tra utenti esterni e personale interno	(P=1, D=2) R=2
		Limitare (ove possibile) le attività di front office nei confronti di utenti esterni	
		Effettuare la gestione telefonica delle attività (ove possibile) e promuovere forme di “lavoro agile”	
		Installare dispenser di gel igienizzante per le mani	
		Dotare dipendenti e studenti di mascherina chirurgica e ulteriori dispositivi di protezione dall’emissione di droplets (FFP2; visiere...) in caso di necessità	
		Installare idonee protezioni (solo per le attività di front office o ricezione del pubblico per le quali non è possibile applicare almeno una delle MPP sopra riportate)	



Contatto diretto con persona	(P=3, D=3) R=9	Sospendere trasferte e riunioni in presenza	(P=1, D=2) R=2
		Disinfezione delle superfici di lavoro, soprattutto per quelle destinate ad accogliere utenti esterni e ventilazione frequente degli ambienti	
		Evitare le strette di mano e gli abbracci (<i>precauzione individuale / adeguata informazione</i>)	
Contatto diretto nell'ambiente	(P=2, D=2) R=4	Lavarsi frequentemente le mani (<i>precauzione individuale / adeguata informazione</i>)	(P=1, D=2) R=2
		Non toccarsi occhi, naso e bocca (<i>precauzione individuale / adeguata informazione</i>)	
		Coprire la bocca e il naso quando si starnutisce o tossisce (<i>precauzione individuale / adeguata informazione</i>)	

Tali parametri assumono maggiore gravità nel caso di popolazione sensibile, ovvero i minori, i lavoratori oltre i 60 anni, i lavoratori con nota immunodeficienza o che la dichiarino per la prima volta e le lavoratrici in stato di gravidanza (pur non essendoci ad oggi alcuna informazione di letteratura che indichi l'incidenza del virus sul feto).

In merito alle misure di prevenzione e protezione da adottarsi all'interno dei luoghi di lavoro, il prerequisite fondamentale risiede nel rispetto delle imposizioni di legge promulgate dalle Istituzioni preposte (Presidente della Repubblica, Consiglio dei Ministri e proprio Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministero della Salute, altri eventuali Ministeri competenti, Regione, Ente Locale / Comune, ecc.) mediante l'emanazione non solo di testi di legge, ma anche di circolari, chiarimenti, raccomandazioni ed altri atti ufficiali.

In accordo con il Governo il 14 marzo sindacati e imprese hanno firmato un protocollo per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori dal possibile contagio da nuovo coronavirus e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro.

Il protocollo è stato integrato il 24 aprile ed è inserito come allegato 6 nel DPCM 26 aprile 2020.

Si elencano, a seguire, le principali raccomandazioni per imprese e lavoratori:

INFORMAZIONE

La scuola, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori, e chiunque entri in azienda, sulle disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo depliant informativi all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali. In particolare le informazioni riguardano:

- (a) **L'obbligo di restare a casa con febbre oltre 37.5.** In presenza di febbre (oltre i 37.5) o altri sintomi influenzali vi è l'obbligo di rimanere al proprio domicilio e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.
- (b) **L'accettazione di non poter entrare o permanere in azienda, e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le**

condizioni di pericolo: sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.

- (c) **L'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda.** In particolare: mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene.
- (d) **L'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale** durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PRECAUZIONALI DI CONTENIMENTO E CONTRASTO DEL RISCHIO DI EPIDEMIA DI COVID-19

Con documento apposito, allegato al Regolamento d'Istituto vigente e aggiornato in relazione all'evolversi delle disposizioni normative e della situazione epidemiologica, sono state stabilite nel dettaglio le misure precauzionali atte al contenimento e al contrasto del rischio di epidemia di covid-19, calate nel contesto generale scolastico e particolare di istituto.

In tale documento sono descritte:

- regole generali;
- modalità generali di ingresso nei locali della scuola;
- profili di responsabilità;
- articolazione degli edifici scolastici in settori e relative procedure di ingresso e uscita degli studenti;
- misure di prevenzione riguardanti lo svolgimento delle attività didattiche;
- articolazione degli orari e gestione delle pause;
- fruizione del servizio mensa;
- misure di prevenzione in palestra;
- accesso ai servizi igienici;
- accesso ai distributori automatici di alimenti;
- modalità di effettuazione di riunioni ed assemblee;
- precauzioni igieniche personali;
- procedure di pulizia e sanificazione della scuola;
- gestione delle persone sintomatiche all'interno dell'Istituto;
- trattamento dei lavoratori fragili.

È costituito in istituto un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione, al fine di salvaguardare la salute di tutto il personale scolastico e della comunità territoriale di riferimento in ingresso a scuola, costituito come di seguito.



Dirigente scolastico	Guido Massone
RSPP	Filippo Bottillo
MC	Stefano Vajra
RLS	Anna De Rosa
DSGA	Annamaria De Vincenzi
Collaboratori del Dirigente Scolastico	Tiziana Cignatta
	Federico Pichetto
Responsabili plesso	Sabina DeScalzo
	Lesley Taylor
Referente COVID	Antonella Landolfi

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Guido Massone

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993.